



COMUNICATO STAMPA

Presentazione del libro

La mia Terra: Intervista storico-politica a Federico Vecchioni

Martedì 28 giugno, alle ore 11:00, presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano in Roma, in occasione del Convegno “Il futuro della terra tra etica ed economia”, che ha lo scopo di presentare ufficialmente la “Fondazione Arare”, sarà illustrata la pubblicazione del volume “La mia Terra” patrocinato dalla Fondazione stessa.

Interverranno ai lavori il Ministro per i Beni e Attività Culturali, Giancarlo Galan, il Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, Marcelo Sanchez Sorondo, il Presidente di Confagricoltura, Mario Guidi e Leonardo Tirabassi, autore della pubblicazione.

Il volume riporta considerazioni e riflessioni sulla evoluzione del tessuto agricolo italiano e sul ruolo che la Terra ha via via assunto nel nostro Paese.

Un bene troppe volte percepito come semplice portato paesaggistico, piuttosto che fabbrica inesauribile di alimenti e di risorse per l'uomo. Un bene da rispettare perché indirizzato al benessere della società.

Ovviamente, stante la natura imprenditoriale dell'intervistato, non son sottaciute le implicazioni economiche e finanziarie di una moderna attività produttiva: con le sue criticità e le sue infinite potenzialità. E' una analisi lucida del passato ma propedeutica ad una visione strategica del futuro.

Il libro si chiude con una profonda e positiva introspezione: si entra nelle mura di casa e si indugia sul ruolo degli affetti, degli stimoli costruttivi che la cerchia familiare propone e supporta convintamente, condividendo il comune cammino.



Chi è **Federico Vecchioni**

Federico Vecchioni, 44 anni, veneto di nascita ma dalle forti radici familiari toscane, porta nel suo DNA la vocazione all'innovazione tecnologica e manageriale in agricoltura. Ha fatto della storica azienda familiare, Tenuta Il Cicalino a Massa Marittima, un esempio di gestione diversificata in cui accanto alle tradizionali prioritarie attività trovano posto il turismo e la produzione sostenibile di energia. Dalla terra di Maremma, dove la storia ha visto sorgere la grande civiltà degli Etruschi ma anche la desolazione delle febbri malariche fino alla seconda metà dell'ottocento, ha

colto le straordinarie potenzialità di sviluppo legate ad una dimensione dello spazio e del tempo che la rendono adatta ad ospitare le più svariate forme di trasformazione agricola.

Un atteggiamento che ha riprodotto su scala nazionale durante il suo mandato, appena terminato, di Presidente di Confagricoltura, dove è riuscito a rappresentare gli interessi di una moderna agricoltura che si misura con la complessità della globalizzazione senza steccati ideologici e con la coscienza che la difesa dell'Italia la si fa accettando le sfide della scienza e del mercato. Ed è con il progetto Terrae, la grande scommessa agroindustriale che nasce sulle ceneri della vecchia bieticoltura, che Federico Vecchioni - nel ruolo di Presidente della holding, gioca, con il coraggio e la tenacia che gli sono propri, la carta della rivoluzione agraria mettendo a disposizione degli agricoltori quei capitali di rischio necessari al salto di qualità imprenditoriale. Non interventi di salvataggio di realtà decotte e fuori mercato, come troppo spesso ed inutilmente si è fatto in passato, ma un'iniezione di liquidità e di fiducia, studiata ed attuata in sinergia con il credito bancario. Vecchioni è Presidente di Agriventure, società prodotta per l'agribusiness di Intesa San Paolo e Cassa di Risparmio di Firenze.

Labor omnia vincit - il lavoro supera ogni ostacolo - questo potrebbe essere il motto virgiliano che fissa il carattere e la vita dell'uomo che vuole realizzare una nuova governance dell'agricoltura italiana.



L'autore

Leonardo Tirabassi, nasce a Firenze il 13 gennaio 1954, sposato con Tamara, laurea in Filosofia, una tesi su Habermas, un master in Relazioni Internazionali. Docente presso la Facoltà di Scienze politiche a Firenze dove insegna Strategie comunicative internazionali. Esperto di comunicazione, è vice presidente del Corecom della Toscana e collabora con l'Unione Europea nelle missioni di assistenza elettorale. Scrive su numerosi quotidiani; ha al suo attivo alcuni saggi tra cui "Noi e l'America", e contributi a vari volumi come "La Pira, Don Milani e padre Balducci", "Ex Comunisti". In passato ha lavorato in Rai come conduttore di "RADIO3-Mondo" ed è stato capo redattore del programma "Ore 18 Mondo" condotto da Fiamma Nirenstein.